

“Consorzio Strada Agricola Forestale Nolina”
c/o Mattia Lepori
Via Gola di Lago 107
6960 Odogno
079 518 06 96

Odogno, 18 aprile 2026

Verbale Assemblea 2026 “Consorzio Strada Agricola Forestale Nolina”

In data 14 aprile 2026, alla presenza di una quarantina di persone, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria del Consorzio Strada Agricola Forestale Nolina.

Comitato: Mattia Lepori, Giorgio Pongelli, Andrea Stampanoni, Daniele Pacchiani

Mattia Lepori saluta e ringrazia tutti i presenti, scusa il collega di comitato Romano Galli per l'assenza. Mattia preannuncia che le aspettative che sappiamo ci sono sempre rispetto alle notizie date durante questi incontri questa sera saranno probabilmente soddisfatte, ci sono infatti grosse novità, informazioni importanti e significative, la pazienza e la dedizione messe in questo progetto stanno dando i loro frutti anche grazie all'approccio mirato e cauto e all'aiuto di professionisti del settore, tra questi un riconoscimento particolare va a Jacques Bottani, capufficio Forestale quinto circondario, presente in sala, che ci aggiornerà di persona.

Nomina di due scrutatori: Rovelli Gabriele e Armando Storni

Lettura verbale ultima assemblea: l'assemblea chiede la dispensa dalla lettura

Lettura rapporto dei revisori: Gianni Baffelli legge il rapporto di revisione per l'anno 2025 che viene approvato all'unanimità. Ringraziamenti vanno a Daniela Lepori che ha gestito in modo ottimale la contabilità

Nomina revisori 2026/2027: Gianni Baffelli e Thomas Arn vengono rinominati all'unanimità

Quota di adesione al consorzio: si propone di mantenere la quota annuale a CHF 200.-

Su richiesta si specifica che la quota è associata ad un mappale e darà diritto a due accessi alla barriera. La proposta viene approvata all'unanimità

Mattia Lepori: questa sera finalmente partiamo da un punto importante per il nostro progetto, Paolo Piattini ha già cominciato a mettere alcuni picchetti per la strada. Si stanno definendo esattamente i proprietari terrieri lungo il tracciato (boschi) per avere tutti i permessi che saranno raccolti nei prossimi mesi. Mattia chiede aiuto ai membri per un eventuale passaparola nel contattare i proprietari al fine di raccogliere le firme necessarie al diritto di passo per la strada.

Andrea Stampanoni specifica che soprattutto per le comunità ereditarie, dove magari ci sono più persone e non tutte abitanti sul territorio, risulterà più difficile raggiungere l'obiettivo. È importante dimostrare che si è fatto tutto il necessario per cercare questi proprietari. Antonio Foletti chiede se si sa già quante sono queste persone, Mattia risponde che sono più di un centinaio. Si chiede aiuto anche solo per tastare il terreno. Foletti chiede anche se esiste già il tracciato esatto su carta, Mattia risponde che non c'è ancora esattamente. Lo si avrà dopo il prossimo 30 aprile quando ci sarà il sopralluogo con gli organi istituzionali.

Paolo Piattini: come si sa in questi anni si è tenuto conto di diverse cose: valutare la possibilità di avere sussidi cantonali, sentiero storico, corsi d'acqua, ufficio caccia e pesca,...

E come già ampiamente detto questo approccio ha portato esiti positivi, anche Paolo ringrazia Jacques Bottani per il suo contributo e per non aver mollato anche nei momenti in cui ci si sarebbe potuti scoraggiare. Per quel che concerne il lato finanziario la strada costerà all'incirca 3.5 Mio, in tal caso le previsioni sono che ogni consorziato dovrà indicativamente partecipare con un importo di circa CHF 15'000.--. A fine mese si andrà con gli addetti ai lavori a vedere il tracciato. Paolo dice che vorrebbe fare un giro, magari un sabato, anche con tutti i presenti e sentire anche le desiderate di ognuno. La strada dovrà avere una pendenza adatta anche a trasporti di materiale relativamente pesante e questo avrà un'influenza anche sul tracciato che potrebbe cambiare rispetto al costo in proporzione alla sua pendenza, l'obiettivo sarà anche che la strada sia meno visibile possibile. Paolo specifica che la strada sarà di tipo agricolo-forestale e quindi non principalmente adibita allo scopo di accedere ai rustici, ovviamente non sarà accessibile a chi non è proprietario di un monte, chi invece è proprietario di una parte di bosco potrà chiedere la chiave in Comune e accedere per portare via legna o fare manutenzione sul suo mappale. Anche Paolo approfitta per chiedere aiuto ai presenti per "convincere" i proprietari dei boschi a dare l'autorizzazione, ricordando appunto l'utilità che potrà avere anche per questi ultimi. Viene chiesta una buona dose di elasticità per quanto riguarda il tracciato, perché, anche se si comprende bene che ci sarà qualcuno che non vorrà la strada proprio in quel determinato punto, dobbiamo essere tutti consapevoli del fatto che l'opportunità di avere una strada non è mai stata tanto concreta e probabilmente non ci sarà un'altra occasione.

Jacques Bottani: sebbene sia già stato invitato da Mattia a partecipare alle assemblee del consorzio ha sempre declinato perché non voleva partecipare senza avere delle notizie da dare. Jacques Bottani spiega che dal 2022 è anche lui al lavoro per la strada, iniziando con la richiesta al Consiglio di Stato dell'approvazione del progetto della strada sempre per un utilizzo di tipo naturalistico. Approvato il piano di gestione si è potuta elaborare la prima bozza di tracciato, chiedendo l'approvazione del progetto, si è sempre sollecitato ma senza pressione (che in questi casi non aiuta). Con le prime stime dei costi si sono poi chiesti i vari sussidi, Cantone (già accordati) e Comune (in attesa di risposta), ci sono anche i sussidi forestali e agricoli (che verranno versati con l'approvazione del progetto), a tal proposito si precisa che si dovranno anticipare dei costi prima che entrino i sussidi.

Per quel che riguarda il tracciato si può dire che ci sono dei passaggi impegnativi per la presenza di vallette. La strada sarà da 28 tonnellate, non ci sarà asfalto, sarà una strada naturale che col tempo si rinverdirà. Jacques parla poi dell'incendio appena avvenuto, approfittando per sottolineare quanto sia utile una strada taglia fuoco, oltre che turistica, per passeggiate, bici, ecc.. Si ritiene inoltre soddisfatto di aver trovato i finanziamenti. Ora si dovranno incontrare le associazioni ambientaliste magari con serate informative ma Jacques è molto fiducioso che tutto proseguirà per il meglio.

Mattia prende la parola, ringrazia e ribadisce che siamo a un buon punto e che dovremmo fissare un termine per entrare ufficialmente a far parte del consorzio, chi non è in regola con le quote meglio lo faccia al più presto perché chi non lo avrà fatto al momento dell'iscrizione ufficiale dovrà recuperare le quote con gli interessi. Si deciderà una data prossimamente per l'adesione definitiva.

Viene anche ribadito che il Comune ha molto interesse a fare la strada per motivi di conservazione delle sorgenti che da questa parte della montagna sono ben presenti.

Eventuali.

Prossimi passi?

R: Contattare le associazioni ambientaliste, elaborare progetto definitivo (costi a carico del Consorzio)

Il percorso verrà pubblicato (Tiziano De Lorenzi)? Anche per aiutare nel passaparola come chiesto

R: Quando avremo il disegno definitivo si farà in modo di metterlo a disposizione di tutti.

Viene chiesto di poter avere una comunicazione ufficiale di quando questo sarà possibile.

È possibile avere un elenco dei consorziati (Antonio Foletti)?

R: Sul sito internet, nella sezione della contabilità si possono trovare tutti i nomi dei consorziati che hanno pagato almeno una tassa durante questi anni.

Mattia ribadisce che se qualcuno desidera sapere esattamente quante quote sociali ha già pagato in questi anni può richiedere informazioni inviando un'e-mail.

Antonio Foletti ribadisce che ci sono tante piante cadute e legna a terra e che se ci fosse una strada sarebbe tutta recuperabile facilmente, Mattia concorda e riprende l'episodio dell'incendio appena avvenuto che avrebbe potuto causare grossi danni e come invece dall'altra parte della montagna, in Condra, sempre recentemente i pompieri abbiano potuto accedere con i mezzi fino al rustico che aveva preso fuoco.

Viene chiesta la differenza tra strada, pista e pista verde: risponde Jacques, fino a 900 metri di quota si tratta di un tracciato forestale (gestione boschi e fiumi) da quella quota in su c'è il discorso agricolo, biodiversità, gestione dei prati e boschi, importante per fauna e flora (nei terreni gestiti è stato provato che la flora e la fauna cresce meglio).

Andrea Stampanoni riprende la spiegazione sui vari tipi di tracciato, una strada ha una pendenza più limitata rispetto alla pista, la larghezza della strada è di 3.2 metri, la pista è più stretta, la strada ha una portata di 28 tonnellate, la pista meno. Nel nostro caso non si noterà una grossa differenza sarà praticabile con un'auto, non sarà necessario avere un fuoristrada. La pista verde invece rimane prato, è pianeggiante e percorribile ma si mimetizza quasi completamente nella natura.

L'assemblea si chiude alle 21.15 con i saluti e i ringraziamenti.